“Come un soffio di vento”: il Municipio Roma VI porta nelle scuole la prevenzione dei disturbi alimentari

A dicembre spettacoli teatrali gratuiti per gli studenti, sportelli di ascolto per gli insegnanti e incontri con le famiglie. Un percorso di sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare per riconoscere i segnali di disagio, promuovere la consapevolezza e offrire strumenti concreti di prevenzione e sostegno agli adolescenti.

Parlare di disturbi alimentari agli adolescenti, aiutare gli insegnanti a riconoscere i primi segnali di disagio e offrire alle famiglie strumenti concreti per affrontare situazioni spesso difficili da comprendere. È questo l'obiettivo di **“Come un soffio di vento”**, il progetto di sensibilizzazione e prevenzione fortemente voluto e finanziato da **Roma Capitale – Municipio Roma VI**, su proposta e iniziativa della consigliera comunale **Francesca Barbato**, e organizzato da **Road to green 2020 ETS** in collaborazione con il **Teatro La Gatta Nera**, per costruire una rete di prevenzione e sostegno intorno agli adolescenti. Il progetto coinvolgerà gli istituti scolastici del territorio attraverso rappresentazioni teatrali gratuite, sportelli di ascolto, attività formative e incontri con i genitori. Un intervento che testimonia l'attenzione dell'amministrazione municipale verso il benessere psicologico dei giovani e la volontà di affrontare una problematica delicata attraverso iniziative capaci di raggiungere direttamente gli studenti e gli adulti che li accompagnano nella crescita.

Il progetto è organizzato dall'associazione no profit **Road to green 2020 ETS**, da anni impegnata nella promozione della salute, nella prevenzione e nella sensibilizzazione sui temi del disagio giovanile, in collaborazione con il **Teatro La Gatta Nera**, che porterà in scena lo spettacolo da cui prende il nome l'intera iniziativa. La scelta del Municipio Roma VI è quella di investire in un percorso articolato, che non si esaurisce in un singolo evento, ma mette in relazione istituzioni, scuole, famiglie e professionisti della salute, riconoscendo alla prevenzione un ruolo fondamentale nella tutela delle nuove generazioni.

Tre scuole coinvolte, spettacoli gratuiti per gli studenti

Ad accogliere il progetto sono tre istituti scolastici del territorio che hanno scelto di partecipare attivamente a un'iniziativa educativa dedicata a un tema particolarmente sensibile durante l'adolescenza. Il calendario delle rappresentazioni prenderà il via **martedì 1° dicembre alle ore 10:00**, con gli studenti dell'**Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni**, presso la sala cinema **Antonio Cerone**, in via Natale Balbiani. Nella stessa sede, **mercoledì 2 dicembre alle ore 10:00**, sarà la volta degli studenti dell'**I.I.S. Edoardo Amaldi**, mentre **giovedì 3 dicembre alle ore 10:00** lo spettacolo sarà ospitato dall'**Istituto Comprensivo Via Merope**, in via Merope 24.

Le tre rappresentazioni saranno completamente gratuite per gli studenti, grazie al finanziamento del Municipio Roma VI, che ha scelto di rendere accessibile questa esperienza educativa senza alcun costo per le famiglie. La collaborazione degli istituti scolastici rappresenta un elemento centrale del progetto: dirigenti e docenti hanno accolto la proposta riconoscendo l'importanza di affrontare anche attraverso linguaggi differenti temi che possono incidere profondamente sulla vita dei ragazzi, sulle relazioni familiari e sull'esperienza scolastica.

Il teatro per raccontare quello che spesso i ragazzi non riescono a dire

Al centro del percorso c'è lo spettacolo teatrale *Come un soffio di vento*, tratto da una storia vera, nato da un'idea di **Antonio Riganò**, scritto da **Anna Sollinger** e diretto da **Danilo Celli**. La rappresentazione, della durata di circa 70 minuti, racconta la storia di Chiara, una giovane ragazza che affronta l'anoressia, accompagnando il pubblico all'interno delle sue paure, del rapporto conflittuale con il corpo, delle pressioni sociali e delle difficoltà che coinvolgono anche la famiglia e le persone più vicine.

Attraverso dialoghi, monologhi e scene simboliche, i sei attori danno voce a emozioni e situazioni che spesso rimangono nascoste, mostrando quanto un disturbo alimentare possa incidere sulla percezione di sé, sulle relazioni e sulla quotidianità. La rappresentazione evita semplificazioni e giudizi, cercando piuttosto di favorire comprensione ed empatia. Il linguaggio teatrale permette di affrontare una materia complessa senza trasformarla in una lezione frontale, coinvolgendo gli studenti emotivamente e stimolando domande che potranno trovare ulteriori occasioni di approfondimento nelle attività successive.

L'intento è anche quello di contrastare i pregiudizi che ancora accompagnano i disturbi alimentari, spesso erroneamente ricondotti a semplici problemi con il cibo o all'aspetto fisico. Si tratta invece di condizioni complesse, che richiedono attenzione, competenze specialistiche e percorsi di cura adeguati. La conoscenza e la capacità di riconoscere tempestivamente eventuali segnali di disagio possono contribuire ad avvicinare chi ne ha bisogno a un sostegno appropriato.

Sportelli di ascolto per gli insegnanti: riconoscere il disagio e sapere come intervenire

Il progetto dedica particolare attenzione al personale scolastico, che trascorre molte ore accanto agli adolescenti e può osservare cambiamenti nel comportamento, nelle relazioni e nella partecipazione alla vita della classe. Per questo, negli istituti coinvolti saranno attivati **sportelli gratuiti di ascolto e orientamento riservati ai docenti e al personale educativo**, gestiti da professionisti qualificati con competenze specifiche nei disturbi alimentari e nelle problematiche dell'adolescenza.

Gli insegnanti avranno a disposizione uno spazio riservato nel quale confrontarsi con gli specialisti su eventuali situazioni di difficoltà, ricevere indicazioni sui segnali ai quali prestare attenzione e comprendere come affrontare il dialogo con uno studente o con la sua famiglia, senza creare allarmismi o assumere ruoli che spettano ai professionisti sanitari. Gli sportelli saranno organizzati su appuntamento, in giornate e orari concordati con le singole scuole, e saranno affiancati dalla possibilità di contattare telefonicamente gli esperti durante il periodo di collaborazione.

Accanto all'ascolto è previsto un percorso di formazione rivolto alla comunità educante, per rafforzare le competenze degli adulti e favorire un approccio condiviso alla prevenzione. L'obiettivo è fornire strumenti utilizzabili nella quotidianità scolastica, migliorando la capacità di osservazione e di orientamento verso i servizi competenti quando emergono situazioni che richiedono un approfondimento specialistico.

A dicembre gli incontri con le famiglie: il primo appuntamento il 3 dicembre al Merope

Un altro elemento fondamentale dell'iniziativa è il coinvolgimento dei genitori, che spesso si trovano a dover interpretare cambiamenti improvvisi nelle abitudini alimentari, nell'umore, nel rapporto con il proprio corpo o nelle relazioni sociali dei figli, senza sapere quali comportamenti possano essere motivo di preoccupazione e come affrontarli.

Per questo, nel mese di dicembre saranno organizzati incontri dedicati alle famiglie, durante i quali professionisti qualificati approfondiranno i principali disturbi alimentari, i possibili segnali di disagio, le modalità di comunicazione con gli adolescenti e gli strumenti di prevenzione e supporto

disponibili. Gli appuntamenti offriranno ai genitori la possibilità di porre domande, confrontarsi direttamente con gli esperti e ricevere indicazioni pratiche per affrontare eventuali difficoltà.

Il primo incontro si terrà giovedì 3 dicembre alle ore 16:30 presso l'Istituto Comprensivo Via Merope, in via Merope 24 a Roma. Sarà un'occasione per approfondire il tema dei disturbi alimentari nell'adolescenza, comprendere quali cambiamenti meritino attenzione e conoscere i comportamenti più appropriati per sostenere i propri figli. Gli ulteriori appuntamenti saranno organizzati in collaborazione con gli istituti scolastici, individuando date e modalità che possano favorire la partecipazione delle famiglie.

Anche queste attività saranno gratuite, nell'ambito del progetto finanziato dal Municipio Roma VI. L'intenzione è raggiungere non soltanto gli studenti che assisteranno allo spettacolo, ma anche gli adulti che rappresentano i loro principali punti di riferimento, affinché il percorso educativo possa proseguire oltre le aule scolastiche.

L'impegno del Municipio Roma VI e la collaborazione con il Terzo settore

Con *Come un soffio di vento*, il Municipio Roma VI promuove un modello di intervento che mette al centro la prevenzione, la prossimità e la collaborazione con le realtà del territorio. Il finanziamento pubblico permette di portare nelle scuole attività culturali e servizi di orientamento che, integrandosi con il lavoro degli insegnanti e con il ruolo delle famiglie, possono contribuire a rafforzare l'attenzione verso il benessere degli adolescenti.

La scelta di affiancare allo spettacolo teatrale gli sportelli e gli incontri formativi risponde alla necessità di dare continuità alla sensibilizzazione, trasformando l'emozione suscitata dalla rappresentazione in un'occasione di conoscenza e confronto. L'impegno dell'amministrazione municipale assume particolare valore anche per la capacità di coinvolgere scuole differenti in un'iniziativa comune, rendendo la prevenzione parte di un lavoro condiviso sul territorio.

«Abbiamo voluto portare questo progetto nelle scuole perché i disturbi alimentari riguardano da vicino la vita di tanti adolescenti e delle loro famiglie, ma troppo spesso i primi segnali vengono sottovalutati o non riconosciuti. Credo che le istituzioni abbiano il dovere di creare occasioni di conoscenza e di mettere a disposizione strumenti concreti di prevenzione. Con *Come un soffio di vento* abbiamo scelto di coinvolgere non soltanto gli studenti, ma anche gli insegnanti e i genitori, perché nessuno dovrebbe trovarsi da solo ad affrontare una situazione di disagio. Ringrazio il Municipio Roma VI per aver accolto e sostenuto questa iniziativa e tutte le realtà che hanno contribuito a trasformarla in un progetto concreto per il nostro territorio», dichiara **Francesca Barbato, consigliera dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale**.

«Come Assessore, sono davvero orgogliosa di aver partecipato alla promozione di questo progetto così necessario. Ringrazio di cuore la consigliera Francesca Barbato per aver fatto stanziare i fondi per il territorio, l'associazione Road to green 2020 ETS per la grande sensibilità e la compagnia del Teatro La Gatta Nera per la voce che darà a questo tema delicato. Il grazie più grande va però a chi, con immenso coraggio e generosità, ha deciso di condividere la storia vera di sua figlia. Uniamo le nostre forze per non lasciare soli i ragazzi, le scuole e le famiglie», dichiara **Chiara Del Guerra, Assessore del Municipio Roma VI**.

Per **Road to green 2020 ETS**, il progetto si inserisce in un'attività associativa che da anni affianca le istituzioni attraverso iniziative educative, campagne di sensibilizzazione e interventi di volontariato dedicati alla salute e al benessere delle persone. L'associazione ha già affrontato il tema dei disturbi alimentari con il progetto *Mangio Dopo!* e continua a promuovere occasioni di informazione e confronto, nella convinzione che il Terzo settore possa contribuire concretamente a

intercettare bisogni, coinvolgere le comunità e avvicinare i cittadini ai servizi e ai professionisti competenti.

«Quando parliamo di disturbi alimentari, dobbiamo ricordare che dietro ogni situazione di disagio ci sono ragazzi, famiglie e insegnanti che possono avere bisogno di essere ascoltati e accompagnati», dichiara **Barbara Molinario, presidente di Road to green 2020 ETS**. «Come associazione lavoriamo da anni su questi temi, anche attraverso il volontariato, perché crediamo che la prevenzione debba iniziare dalla conoscenza e dalla possibilità di parlarne senza paura o vergogna. La collaborazione con le istituzioni è fondamentale per portare queste attività nelle scuole e raggiungere le famiglie. Ringraziamo il Municipio Roma VI per aver creduto in questo progetto e per aver scelto di investire risorse nella prevenzione, offrendo gratuitamente agli studenti un'esperienza teatrale importante e mettendo a disposizione degli adulti strumenti concreti. Un ringraziamento va anche alle scuole che hanno accolto con sensibilità la proposta, dimostrando quanto sia importante lavorare insieme per il benessere dei ragazzi».

Il percorso prevede inoltre attività di informazione e sensibilizzazione rivolte al territorio, con materiali divulgativi dedicati ai disturbi alimentari, ai principali segnali di disagio e ai servizi di riferimento. È previsto anche un momento finale di restituzione alla cittadinanza, durante il quale saranno condivise le esperienze maturate nelle scuole e le riflessioni emerse dal confronto con studenti, docenti e famiglie.

L'obiettivo del progetto è contribuire a costruire una comunità educativa più preparata ad affrontare il disagio adolescenziale, nella quale scuola, famiglia, istituzioni e associazioni possano collaborare per favorire il riconoscimento precoce delle difficoltà e l'accesso a un aiuto qualificato. Un impegno che il Municipio Roma VI ha scelto di sostenere concretamente, portando la prevenzione nei luoghi in cui i ragazzi crescono, studiano e costruiscono le proprie relazioni.